

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1198/04
di Sérgio Marques (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Accesso delle regioni ultraperiferiche ai Fondi strutturali dopo il 2006

La terza relazione della Commissione europea sulla coesione economica e sociale, del 18 febbraio 2004, lascia aperta la questione del futuro delle regioni ultraperiferiche (RUP), nel quadro della politica di coesione per il periodo 2007-2013. La relazione si limita a rilevare che la Commissione ha l'intenzione di stabilire, nell'ambito dell'obiettivo "convergenza", un programma specifico destinato a compensare i vincoli particolari delle RUP e di lanciare, nel quadro dell'obiettivo "cooperazione territoriale", l'azione "grand voisinage" al fine di facilitare la cooperazione delle RUP con i paesi vicini.

Anche se la questione dell'ammissibilità di ciascuna delle RUP agli obiettivi della futura politica di coesione sarà analizzata solo al momento dell'adozione del bilancio pluriennale 2007-2013, in funzione dei dati statistici relativi al PIL per abitante degli ultimi tre anni, era legittimo attendersi che, nella relazione, la Commissione europea affrontasse in una forma più concreta la problematica specifica delle RUP.

A prescindere dal fatto che, nelle RUP, il PIL per abitante sia o meno inferiore al 75% della media comunitaria, valore questo determinante ai fini dell'ammissibilità all'obiettivo 1, le RUP auspicherebbero che la politica di coesione garantisse loro un trattamento particolare, in conformità dell'articolo 299, paragrafo 2, del TCE. Le RUP sono in effetti regioni dell'Europa comunitaria, caratterizzate da handicap specifici e permanenti, esplicitamente riconosciuti sia a livello giuridico che a livello politico, che giustificano un trattamento ad esse comune, ma differenziato e particolare per quanto riguarda le regioni europee più sfavorite o che presentano problemi di sviluppo.

Considerato quanto sopra esposto, può la Commissione far sapere:

1. Come intende affrontare la situazione specifica e unica delle RUP nel contesto finanziario post 2006 e nell'ambito della futura politica di coesione economica e sociale?
2. La creazione di un fondo specifico e l'azione di "grand voisinage" saranno sufficienti ad assicurare un accesso specifico ai Fondi strutturali per le RUP, come richiesto dall'articolo 299, paragrafo 2, del TCE?
3. Alla luce dell'articolo 299, paragrafo 2, del TCE, ha un senso che un eventuale regime di "phasing in" da applicarsi, se del caso, alle Canarie o a Madera, sia rigorosamente uguale a quello che sarà applicato a altre regioni non periferiche?